

# La “filiera lunga della formazione tecnico-professionale”: la crescente rilevanza degli ITS Academy

Category: Stay inspired (sharing ideas)

written by Antonio Bonetti | September 25, 2024



**1.** Nel nostro Paese, a partire dalla L. 144/1999, si è andata progressivamente consolidando un'autentica **“filiera lunga della formazione tecnico-professionale”** che, negli anni recenti, ha registrato una rilevante crescita della sua componente “terziaria”, costituita dagli **Istituti Tecnici Superiori**, ridenominati **Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)** dalla L. **99/2022** di riforma del comparto. [1]

Come evidenziato dagli esperti dell'Agenzia INDIRE «i percorsi degli ITS Academy mirano allo sviluppo integrato di competenze

tecniche e digitali supportate da competenze culturali di base e *soft skills*. È di fatto un percorso formativo parallelo a quello universitario che privilegia didattiche integrate tra formazione e lavoro con l'attenzione a coinvolgere imprese e attori istituzionali ed economici dei territori» (Cfr. **INDIRE**; [Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. Rapporto annuale 2024](#), p. 10). [2]

**2. Gli Istituti Tecnologici Superiori** (più noti come **ITS Academy**) consentono di corrispondere:

- da un lato all'esigenza di migliorare costantemente la capacità del sistema formativo, inteso in senso lato, di intercettare i mutamenti nella domanda di lavoro (sempre più orientata verso profili tecnici in grado di accompagnare la transizione digitale all'interno delle unità produttive) con lo sviluppo di nuovi profili professionali;
- dall'altro all'esigenza di ragazzi giovani e di persone adulte di acquisire competenze tecnico-specialistiche più avanzate di quelle che potrebbero acquisire con i percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** e poi con l'anno supplementare di **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**.

**3.** La capacità degli ITS Academy di corrispondere ad esigenze espresse sia dal lato della domanda di lavoro, sia dal lato dell'offerta (esigenze di corsisti che intendono acquisire specializzazioni tecnico-professionali più elevate, ma con cicli post-secondari brevi), la loro utilità per superare il *mismatch* fra domanda e offerta di lavoro che, in genere, penalizza soprattutto i giovani e il loro particolare sistema di governance (sotto il profilo giuridico sono Fondazioni "di partecipazione" aperte a più stakeholder ai sensi dell'art. 4(2) della L. 99/2022, fra cui una o più imprese che esprimono il presidente) che garantisce un costante e tempestivo monitoraggio dei nuovi fabbisogni professionali espressi dalle imprese su scala locale, fanno sì che stiano aumentando sia la loro capacità di *take-up*, sia il loro tasso di successo (il tasso di occupazione dei "diplomati" degli ITS Academy).

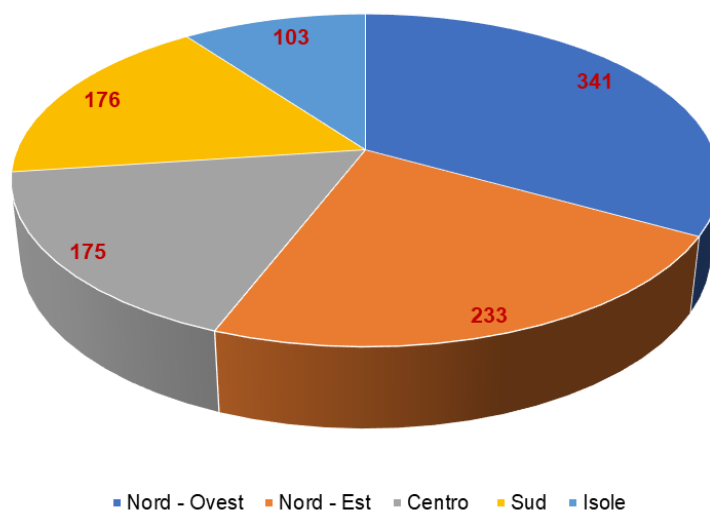
**4.** I dati più aggiornati sul fenomeno, tratti dall'[Annuario](#)

[Statistico Italiano 2023](#) dell'ISTAT, evidenziano due elementi di rilievo in merito all'offerta formativa e all'attrattività degli ITS Academy:

- fra l'Anno Formativo 2017-2018 e quello 2021-2022 sono aumentati significativamente i corsi attivati (sono passati da 484 a 917); gli iscritti (sono passati da 11.008 a 21.918) e i diplomati (passati da 2.601 a 5.280);
- la distribuzione macro-regionale dei corsi è abbastanza omogenea e non si rileva un gap particolarmente accentuato fra Centro Nord e Mezzogiorno storico (si veda il grafico 1). Il 27,1% dei corsi ITS Academy si concentra nelle ripartizioni territoriali Sud e Isole. La regione del Sud dove sono stati attivati più corsi ITS Academy è la Puglia (94 corsi). Le due regioni che, in assoluto, si posizionano meglio sono Lombardia con 235 corsi e Veneto con 124 corsi. Il [Rapporto di Monitoraggio 2024](#) di INDIRE conferma un buon radicamento del sistema degli ITS Academy anche nel Mezzogiorno storico (ivi è localizzato il 40,4% delle 146 Fondazioni ITS Academy attive a Febbraio di quest'anno). [3]

**Graf. 1 – Distribuzione dei corsi attivi degli ITS Academy per ripartizione territoriale – Anno Formativo 2021-2022 (fonte: ISTAT)**

Distribuzione territoriale dei corsi degli ITS Academy attivi (N.) - A.F. 2021-2022



Antonio Bonetti  
a.bonetti@gmail.com

Fonte: ISTAT

che il numero di coloro che dopo aver terminato il corso riescono a inserirsi nel mercato del lavoro. Nel 2022, «risulta occupato l'86,5 per cento dei diplomati a corsi conclusi 12 mesi prima, con differenze apprezzabili per area tecnologica del corso: risulta occupato l'89,6 per cento dei diplomati dell'area della Mobilità sostenibile, contro il 78,5 per cento nell'area delle Nuove tecnologie della vita» (Cfr. ISTAT; *Annuario Statistico Italiano 2023*, p. 279).

6. Queste tendenze sono destinate a rafforzarsi ulteriormente negli anni a venire grazie al contributo davvero rilevante del PNRR, segnatamente della Sub-componente M4.C1.1 Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei sistemi di Istruzione e formazione della Missione 4.

Nell'ambito di questa Sub-componente, infatti, sono state inserite due Misure, ambedue a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), volte a rafforzare il sistema di istruzione terziaria professionalizzate:

- l'**Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria – ITS**, articolata in due linee di investimento (potenziamento dei laboratori degli ITS Academy e potenziamento dell'offerta formativa degli ITS Academy);
- la **Riforma 1.2 Riforma del sistema ITS** (nell'ambito della

quale è stata definita e promulgata la L. 99/2022 di riforma, pubblicata sulla GU 173/2022 del 26 Luglio 2022).

Ma questa è una storia buona da raccontare nel prossimo post del 10 Ottobre. [4]

\*\*\*\*



Immagine ex Pixabay

[1] L'art. 69, comma 1 della L. 144/1999 dispone che «per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS), è istituito il sistema della istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), al quale si accede di norma con il possesso del diploma di scuola secondaria superiore».

La filiera è descritta dagli esperti dell'Agenzia INDIRE nei seguenti termini: «nell'attuale contesto ordinamentale l'offerta formativa italiana che compone la filiera formativa tecnologico-professionale è costituita da percorsi del secondo ciclo di istruzione, in particolar modo dell'istruzione tecnica e professionale, dal sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale regionale (IeFP), dall'istruzione terziaria erogata dagli Istituti Tecnologici Superiori (ITS

Academy)». Cfr. **INDIRE**; [Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. Rapporto annuale 2024](#), Firenze, p. 17. Solo per amor di precisione, si puntualizza che va considerata anche l'offerta formativa molto particolare del canale dell'Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) inteso a formare tecnici specializzati a livello post-secondario.

Semplificando molto si può dire che gli IFTTS (di durata massima di 800-1.000 ore) costituiscono un ponte fra Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e ITS Academy.

[2] Come puntualizzano gli esperti dell'Agenzia INDIRE «i percorsi formativi sono progettati sulla base di Piani triennali predisposti dalle programmazioni regionali e assumono come riferimento le competenze delle specifiche figure nazionali riferite alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica». Cfr. **INDIRE**; *Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. Rapporto annuale 2024*, p Firenze, p. 17.

A tale riguardo va anche rammentato che le Regioni:

- hanno potestà legislativa esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale;
- hanno potestà legislativa concorrente in materia di istruzione.

Questo spiega il rilevante ruolo delle Regioni anche in materia di istruzione terziaria "professionalizzante" erogata dagli ITS Academy. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha la funzione di definire le linee di indirizzo e di sviluppo del sistema degli ITS Academy, ma le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di contenuti e programmazione dei corsi attivati dagli ITS Academy.

[3] Per approfondimenti ulteriori sulla diffusione degli ITS Academy e sui corsi attivati si possono consultare i Rapporti di monitoraggio annuali dell'Agenzia INDIRE, che pubblica anche degli utili focus regionali.

Sul [portale di INDIRE](#) è anche riportato un esaustivo quadro dei riferimenti normativi.

[4] Questo contributo è un "work in progress" elaborato

nell'ambito del progetto di ricerca dell'**Associazione Centro Studi Funds for Reforms Lab** "Le politiche e i fondi dell'UE (nella programmazione 2021-2027)", approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione del 20 Marzo 2023.